

Soldi e debiti Folino contro Barclays bank: vince l'ex assessore

Banche, interessi usurari Crapanzano le inchioda

DOMODOSSOLA - Il giudice di pace di Domodossola, **Carlo Crapanzano**, ha emesso una sentenza, la n. 88/2014, che rischia di fare giurisprudenza nei casi di usura sui mutui. Di fronte al giudice si è tenuta una causa, promossa da **Daniele Folino**, consigliere comunale, ex assessore e tra l'altro presidente della associazione Mutui Usurari.it, seguito dall'avvocato **Domenico Capristo**, per dimostrare, seguendo la Corte di Cassazione (350/2013), che il mutuo fosse usurario considerando anche il tasso di mora. Difatti, le banche hanno sempre sostenuto che il tasso di mora, - quell'interesse aggiuntivo da pagarsi in caso di ritardo nel versamento della rata - non andasse conteggiato ai fini dello sforamento o meno del tasso di usura. La Cassazione ha "bacchettato" questo atteggiamento dicendo a chiare lettere che, invece, occorre tener conto anche di questo onere ipotetico ed aggiuntivo; ora la giurisprudenza di merito, con il giudice di pace di Do-



Carlo Crapanzano

mo, comincia a dare corpo a questo orientamento. Nel caso in questione, infatti, il magistrato ha dichiarato che il mutuo - così com'era strutturato dalla Barclays Bank - fosse da considerarsi usurario, condannando a restituire la quota di interessi pagata, così come richiesto. Sembra, peraltro, che questa sia la prima sentenza in Italia che applichi nel merito i principi posti dal-

Cos'è il Taeg

Il Taeg è un indice del costo complessivo del finanziamento, calcolato su base annua in relazione alla durata del finanziamento ed alla periodicità delle rate. Comprende gli oneri accessori quali spese di istruttoria, spese di apertura pratica, spese di incasso delle rate e spese assicurative obbligatorie. Il calcolo del Taeg comprende anche l'eventuale compenso riconosciuto dal cliente ad un intermediario del credito per l'ottenimento del finanziamento, i costi delle polizze assicurative, gli oneri fiscali

la famosa Cassazione del gennaio 2013! Una svolta sostanziale per tutti coloro che sono titolari di un mutuo e che, considerando il tasso di mora e tutti gli oneri aggiuntivi, potrebbero vedersi restituire gli interessi pagati finora e, addirittura, giungere ad una pronuncia di trasformazione del mutuo da oneroso a gratuito. Vale ricordare però che ogni caso è a sé: vale la pena informarsi. **a.c.**

La sentenza che vuole anche il "Sole 24 ore"

La sentenza del giudice di pace sugli interessi dei mutui è destinata a creare giurisprudenza e sono già in molte le riviste di settore e non che hanno chiesto la pubblicazione delle motivazioni; tra queste il Sole 24 ore. Ecco il punto saliente in anteprima: "(...) Il vero nodo da sciogliere, però, riguarda l'aspetto fondamentale se il tasso sugli interessi di mora rientra o meno nel computo del TAEG o quanto meno se il tasso di mora debba sommarsi al TAEG (...). Sul punto innanzitutto si è già pro-

nunciata la Corte costituzionale con la sentenza 25.02.2002, n. 29 (...). Va osservato che il riferimento, contenuto nell'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 394 del 2000, agli interessi «a qualunque titolo convenuti» rende plausibile - senza necessità di specifica motivazione - l'assunto secondo cui il tasso soglia riguarderebbe anche gli interessi moratori". Dunque, nell'applicare i tassi relativi al contratto di mutuo, non può che ermeneuticamente trovare applicazione la vigente normativa.

In via Giovanni XXIII Un cittadino assiste alla rissa e chiama il 113

«Dacci i soldi della cocaina»

Picchiato e minacciato. Doveva 500 euro per le dosi

DOMODOSSOLA - Devono rispondere di rapina aggravata in concorso, lesioni personali e violenza privata, i tre ossolani arrestati mercoledì 30 aprile dagli agenti del commissariato. Ad allertare le forze dell'ordine una telefonata al 113 che annunciava un violento litigio fra diverse persone in via Giovanni XXIII vicino ad un parcheggio. Nella segnalazione si faceva riferimento anche ad un coltello con il quale un uomo veniva minacciato. Sul posto subito una volante della polizia che ha sorpreso quattro persone che stavano costringendo una quinta a entrare in auto con la forza. Da qui la ricostruzione di quanto è accaduto. I tre giovani arrestati sono **Biagio Cerami**, 42 anni, **Alessandro Papini**, 49 anni e **Fabio Blasutto** 22 anni, tutti noti alle forze dell'ordine e residenti nel capoluogo ossolano. Cerami si trova agli arresti domiciliari mentre gli altri, dopo due giorni ai domiciliari, sono stati rimessi in libertà. Del

terzetto faceva parte anche D.R. 39 anni di Domodossola che non avrebbe partecipato all'aggressione fisica del domese e per questo è stato denunciato solo per avergli rubato il cellulare che è stato restituito.

L'uomo aggredito è un napoletano, residente nel capoluogo ossolano, 44 anni, che secondo Blasutto doveva pagare delle dosi di cocaina per 500 euro. Un debito che non voleva saldare e quindi il giovane ha chiesto aiuto ai suoi amici per dargli una lezione oltre che recuperare i soldi. Fermato sotto casa è stato pestato e introdotto con forza in auto per andare ad un bancomat a prelevare i soldi. Provvidenzialmente la telefonata al centralino della polizia con l'arresto del terzetto e la denuncia di una quarta persona. Il domese è stato portato in ospedale a farsi medicare. Qui i sanitari hanno diagnosticato una prognosi di quindici giorni per le lesioni riportate.

Antonio Ciurleo

IN CHIESA

«Figliolo, questo non è un bancomat» Dà in escandescenze

DOMODOSSOLA - È stato denunciato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale un rumeno di 38 anni residente a Vercelli. L'uomo sabato mattina, insieme al figlio e alla moglie, è venuto nel capoluogo ossolano per fare la questua. Si è fermato con il figlio davanti al sagrato della chiesa parrocchiale chiedendo l'elemosina. Il fatto è stato notato dal parroco che gli ha dato 50 euro per mangiare. A quel punto il prete è entrato in chiesa. Allora l'uomo ha mandato il figlio a chiedere ancora soldi al parroco. Di fronte al rifiuto del prete che gli ha detto col sorriso, «figliolo, non è un bancomat», il

padre ha dato in escandescenze bestemmiando e gettando a terra l'acquasantiera per poi uscire come una furia. Immediata la telefonata alla polizia che ha individuato la famiglia poco distante, su una Peugeot. Da un controllo è risultato che i tre viaggiavano con un'auto spagnola senza assicurazione. A quel punto l'uomo avrebbe dovuto pagare 120 euro pena il sequestro del mezzo, ma anziché mettersi in regola ha cercato di andarsene. Fermato dai poliziotti è stato portato in commissariato dove, ancora, si è inalberato. Da qui la denuncia oltre al sequestro del mezzo.

AMICI

BIANCHERIA PER LA CASA

OFFERTA del mese

COMPLETI LENZUOLA MATRIMONIALI

10

€

ACCAPPATOIO

in spugna

10

€

VIA GARIBALDI, 4/6
DOMODOSSOLA - Tel.0324 460 17